

Da "area.technica@pec.cilentoediano.it" <area.technica@pec.cilentoediano.it>

A "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 21 febbraio 2022 - 09:56

**CUP 8566 - VAS integrata con Vinca per il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali " -  
Invio nota prot.n. 2597 del 21/02/2022**

---

Si trasmette la nota in oggetto.

---

**Allegato(i)**

2597 del 21.02.2022\_CUP 8566-PRGRS.pdf (127 Kb)



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali  
PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it  
staff.501792@pec.regione.campania.it

**OGGETTO:** CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. –Comunicazione inerente l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con la consultazione comma 3, art. 15 della LR 14/2016, richiesta dei "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e richiesta deposito documentazione

## IL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

**PREMESSO CHE**, con nota prot. n. 610269 del 06.12.2021, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 8165 del 07.12.2021, lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Giunta Regionale della Campania comunicava l'avvio della fase pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006, coordinata con la consultazione comma 3, art. 15 della LR 14/2016, richiesta dei "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, relativa al *Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS*;

**ESAMINATA** la documentazione relativa alla *Proposta di Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania*, in uno alla Deliberazione Giunta Regionale n. 510 del 16.11.2021, e comprensiva di Rapporto Ambientale e di Studio di Incidenza;

## VISTI

il **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio** e le relative Norme Tecniche di Attuazione, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.01.2010 e pubblicato su B.U.R.C. n. 9 del 27.01.2010;

le **Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Regione Campania**, approvate con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 e pubblicate su BURC n. 5 del 18.01.2018, recepite ed integrate nella pianificazione dell'Ente con Delibera di Consiglio Direttivo n. 33 del 27.10.2017;

l'**Intesa**, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. Atti n. 195/CSR), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.303 del 28-12-2019;

la **D.G.R.C. n. 207/2020** di abrogazione del Regolamento Regionale n. 1 del 29 gennaio 2010 (disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza);

la **D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021**, recante il recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/Cee "Habitat" Art. 6, Paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee Guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

**RITENUTO NECESSARIO** verificare la coerenza dell'*Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania Piano*, con particolare riguardo alle previsioni

ed alle influenze sul territorio in cui ricade il comprensorio vulcanico del Somma Vesuvio, rispetto alle previsioni ed ai vincoli imposti dalla richiamata normativa vigente, nello specifico:

- Piano del Parco Nazionale del Vesuvio;
- Misure di Conservazione dei siti Natura 2000;

**RIBADITO CHE** la Legge Quadro sulle aree protette n. 394/91 ss.mm.ii.:

- all'art.1, comma 3, indica tra le finalità del Parco quelle di garantire la *“a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici; ... (omissis) ... d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici;”*
- all'art. 6, comma 3, vieta *“(omissis) ... qualsiasi mutamento dell'utilizzazione dei terreni con destinazione diversa da quella agricola e quant'altro possa incidere sulla morfologia del territorio, sugli equilibri ecologici, idraulici ed idrogeotermici e sulle finalità istitutive dell'area protetta.”;*
- all'art. 11, comma 3, vieta nei parchi *“le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette ed ai rispettivi habitat. In particolare sono vietati: “a) (omissis); b) l'apertura e l'esercizio di cave, di miniere e di discariche, nonché l'asportazione di minerali; c) la modificazione del regime delle acque; d) (omissis); e) l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici; (omissis)”;*

**PRECISATO CHE:**

**il Piano del Parco**, redatto ai sensi dell'art. 12 della L. 394/91 ss.mm.ii., costituisce il quadro di riferimento strategico all'interno del quale vanno orientate le attività di gestione e gli interventi di competenza dei diversi soggetti competenti sul territorio, ed individua obiettivi prioritari tra cui:

- *salvaguardia e valorizzazione dell'immagine e dell'identità del complesso vesuviano nel suo contesto paesistico ed ambientale, col massimo rispetto delle dinamiche evolutive connesse al vulcanismo;*
- *conservazione ed arricchimento del patrimonio naturale, con la preservazione della biodiversità e delle reti ecologiche di connessione col contesto ambientale, la riduzione dei fenomeni di frammentazione ambientale e la bonifica delle aree degradate suscettibili di recupero naturalistico;*
- *conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesistico, col recupero dei sistemi storici insediativi e infrastrutturali, il contenimento dei processi d'urbanizzazione, la mitigazione dei fenomeni di degrado ambientale e di devastazione paesistica;*
- *(omissis)*
- *contrasto all'abusivismo ed agli insediamenti ed attività impropri o rischiosi, con la bonifica urbanistica delle fasce di bordo interessate da tali fenomeni;*
- *(omissis)*

ai sensi dell'art. 9 – aree contigue” delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano, nelle aree contigue al Parco Nazionale del Vesuvio, individuate con DGRC n. 5304/1999, la disciplina posta in essere dagli strumenti urbanistici, territoriali e paesistici deve risultare coerente con gli indirizzi del Piano, ed in particolare all'art. 9, comma 5, delle NTA del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio:

1. *assicurare la funzionalità ecosistemica delle risorse dell'area protetta, la conservazione delle componenti strutturali e lo sviluppo delle relazioni intersistemiche paesistiche, ecologiche e funzionali disciplinando al contempo le attività suscettibili di interferire con esse;*

2. *salvaguardare e valorizzare le specifiche qualità del paesaggio vesuviano e sommano con particolare riferimento [...] ai paesaggi agrari dei due versanti attraverso: la tutela delle caratteristiche di continuità dello spazio rurale, evitandone l'ulteriore frammentazione ad opera dell'espansione urbana o infrastrutturale; la tutela dei suoli agricoli, da considerare risorsa strategica per il mantenimento dei processi idrologici, bio-geochimici, ecologici ed autodepurativi; il mantenimento e la promozione attiva delle aziende agricole locali con l'incentivazione delle colture tradizionali e di qualità e la valorizzazione dei servizi agroambientali, culturali e ricreativi che gli agricoltori rendono a beneficio dell'intera collettività;*
3. *(omissis);*
4. *disciplinare le attività estrattive e le conseguenti azioni di recupero ambientale, nonché l'utilizzazione di tutte le risorse non rinnovabili per la tutela dell'ambiente al fine di garantire ed assicurare la conservazione dei valori dell'area protetta;*

ai sensi dell'art. 12 della l. 394/91, comma 7, "Il Piano ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione";

ai sensi dell'art. 32, comma 3, delle NTA del Piano "Nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi interventi su infrastrutture esistenti e/o di progetto, dovranno essere garantiti i seguenti requisiti:

[...]

- c) *mitigare l'inquinamento acustico, atmosferico e percettivo, creare connessioni ecologiche lineari e introdurre varchi per l'attraversamento protetto, adatti al tipo di fauna da tutelare, coerentemente con la rete ecologica individuata nella tav. P2.2b;*
- d) *assicurare, la compatibilità degli interventi di modificazione, di potenziamento o nuova costruzione, con le esigenze di tutela delle aree di pregio storico-culturale;*

l'art. 36, comma 4, delle NTA del Piano fa espressamente divieto in tutto il territorio del Parco di:

- a) *(omissis);*
- b) *realizzare opere di copertura, intubazione, canalizzazione ed interrimento degli alvei e dei corsi d'acqua, derivazioni di acque, ostruzioni mediante dighe o altri tipi di sbarramenti ed interventi che possano ostacolare la spontanea divagazione delle acque, interventi che possano determinare o aggravare l'impermeabilizzazione dell'alveo e delle sponde, modificare il regime idraulico dei fiumi e dei torrenti, modificare l'assetto del letto mediante discariche, se non strettamente finalizzati a comprovate esigenze di pubblica incolumità o pubblica utilità;*
- c) *modificare i parametri fisico-chimici delle acque, aprire discariche pubbliche o private, anche se provvisorie, realizzare impianti di smaltimento, trattamento e stoccaggio anche temporaneo di rifiuti solidi; realizzare depositi, anche a cielo aperto, di qualunque materiale o sostanza inquinante o pericolosa (ivi incluse autovetture, rottami, materiali edili e similari), omissis;*
- d) *(omissis);*
- e) *(omissis).*

l'art. 39, comma 1, delle NTA vieta, in tutto il territorio del Parco, "l'apertura e l'esercizio di (omissis) discariche, nonché l'asportazione di minerali. Tale divieto è esteso anche alle cave e alle discariche in attività alla data di entrata in vigore del presente Piano";

ai sensi dell'art. 40, commi 1,2,3, delle NTA del Piano del Parco:

1. *le attività e gli impianti produttivi inquinanti o pericolosi compresi quelli per la realizzazione di fuochi d'artificio sono incompatibili con le finalità del Parco e pertanto vietate nel suo perimetro;*
2. *sono vietate le utilizzazioni delle aree scoperte che possono produrre fenomeni di assorbimento profondo nei suoli di sostanze inquinanti le falde acquifere, e la cui eliminazione richiederebbe l'adozione di soluzioni tecniche e materiali di tipo impermeabilizzante tali da ridurre le superfici scoperte permeabili e alterare il reticolo idrografico;*
3. *le attività e gli impianti suddetti devono essere chiusi o delocalizzati all'esterno del Parco.*

ai sensi dell'art. 41 delle NTA del Piano *“l'Ente Parco promuove l'uso di fonti energetiche rinnovabili negli interventi di riqualificazione delle aree antropizzate da parte dei soggetti pubblici e privati. [...] Le tecnologie per la produzione di fonti rinnovabili di energia considerate prioritarie sono:*

- a) *l'utilizzo termico dell'energia solare;*
- b) *l'utilizzo fotovoltaico dell'energia solare;*
- c) *la produzione di energia da biomasse, (proveniente da residui forestali, scarti dell'industria di trasformazione del legno, scarti delle aziende zootecniche)”, da localizzare esclusivamente nei siti estrattivi dismessi in fase di riqualificazione;*

**le Misure di Conservazione** predisposte dalla Regione Campania per le ZSC ricadenti all'interno del territorio regionale, ivi comprese quelle ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio, integrate nella pianificazione dell'Ente, sono redatte in base ad obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti in ciascun sito, ed hanno obiettivo primario di garantire un buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nei siti;

**CONSIDERATO** che, in coerenza con le nuove procedure dettate dalle Linee Guida nazionali per l'espletamento della Valutazione di Incidenza individuato a livello europeo, è prevista la possibilità di inserire “pre-valutazioni” a livello regionale e di individuare delle “Condizioni d'obbligo”, al fine di garantire che piani/progetti/interventi /attività non comportino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000, anche laddove non ricadano all'interno degli siti stessi;

### ATTESO CHE

il PRGRS, nella sua impostazione generale, si propone di garantire la coerenza tra lo stato del territorio, le caratteristiche ambientali e le previsioni di pianificazione, ricercando soluzioni rispondenti agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale coniugati con quelli di tutela del territorio, e operando una valutazione di sostenibilità degli effetti che le previsioni dello stesso avranno sui sistemi territoriali;

gli obiettivi del Piano sono i seguenti:

1. *promuovere la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti;*
2. *promuovere il riutilizzo dei rifiuti prodotti all'interno di cicli produttivi diversi;*
3. *promuovere la massimizzazione del riciclaggio e di altre forme di recupero e la minimizzazione del ricorso allo smaltimento;*
4. *favorire il principio di prossimità degli impianti ai luoghi di produzione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale;*
5. *favorire il contrasto della gestione illegale dei rifiuti speciali.*

Tali obiettivi, il cui raggiungimento è perseguito attraverso 16 linee di indirizzo ed azioni specifiche, rispettano l'ordine di priorità stabilito dalla gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti ed i principi di sostenibilità ambientale, sociale, economica e di fattibilità tecnica sanciti dal modello di produzione e consumo dell'economia circolare che implica *“condivisione, prestito, riuso, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile”*;

### ESAMINATE

- la tabella degli indicatori di monitoraggio (di stato e di risultato), selezionati in base agli obiettivi ed alle azioni previste dal Piano;
- la matrice di valutazione degli impatti significativi sull'ambiente connessi all'attuazione del Piano;
- le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente;
- le misure di prevenzione e/o mitigazione proposte nello Studio di Incidenza per gli interventi collegati alla realizzazione o potenziamento delle infrastrutture connesse all'impiantistica necessaria alla attuazione del Piano (discariche, infrastrutture industriali, piattaforme logistiche per lo stoccaggio, eventuale viabilità di collegamento);

**PRESO ATTO CHE**, nella *Proposta di Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania* sono indicate le aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali, in ossequio all'art. 13 della L.R. n.14/2016 e ss.mm.ii., in particolare, nei **criteri per le aree non idonee alla realizzazione di:** *Discariche per inerti, Discariche per rifiuti non pericolosi, Discariche per rifiuti pericolosi, Impianti industriali a predominante trattamento termico con impatti principali sull'atmosfera, Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque*, vi sono quelli identificati dai codici:

**V-02:** di norma, i siti idonei alla realizzazione di un impianto di discarica per rifiuti inerti non devono ricadere in aree individuate dagli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2003, n. 120;

**V-04:** di norma, i siti idonei alla realizzazione di un impianto di discarica per rifiuti inerti non devono ricadere in aree, immobili e contesti tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con particolare riferimento alla lettera **f)**: i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; ed **l)**: i vulcani;

**V-06:** aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

### Tutto ciò premesso

ai sensi della Legge Quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii., del vigente Piano del Parco e delle relative NTA per i siti ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio;

ai sensi dell'art. 9, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, per quei siti ricadenti nelle aree contigue dell'area protetta;

ai sensi della D.G.R.C. n. 684 del 30.12.2019, con la quale l'Ente Parco è stato individuato soggetto affidatario della gestione delle Zone Speciali di Conservazione e delle Zone di Protezione Speciale ricadenti all'interno del Parco nazionale del Vesuvio, designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

### ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

(che ha valore di **"sentito"** ai fini della Valutazione di Incidenza)

le previsioni, gli obiettivi e le azioni del *Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali* sono sostanzialmente coerenti con la vigente pianificazione del Parco Nazionale del Vesuvio; in particolare, dall'analisi della documentazione di Piano, non appaiono attività che possano comportare significative modifiche fisiche del territorio, se eseguite con le mitigazioni previste, con conseguente consumo di suolo, né interferire con gli habitat naturali e/o le specie vegetali ed animali, né comportare un aumento nel consumo di risorse naturali, né produrre inquinamento ambientale, in quanto mirano alla globale riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle fasi di riciclo; pertanto, per gli aspetti naturalistico-ambientali, non si rilevano motivi ostativi all'attuazione del Piano; tuttavia, la realizzazione di impianti a livello locale potrebbe produrre perdita o interruzione di habitat, sottraendo areali a specie animali e vegetali o costituendo barriere fisiche spesso invalicabili; inoltre, gli effetti indotti dal traffico possono arrecare disturbo alle specie, in particolare in determinati periodi dell'anno; pertanto, al fine di evitare potenziali conflitti con la pianificazione vigente nell'area del Parco nazionale del Vesuvio e nei Siti Natura 2000 in esso compresi e nelle aree limitrofe, si formulano le seguenti osservazioni sulle misure previste per implementazione del Piano, che nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio assumono carattere vincolante:

- 1) in aggiunta e nel rispetto dei vincoli già imposti dal quadro normativo vigente, nelle aree incluse nel territorio del Parco, e nelle sue aree contigue, siano recepite le previsioni, gli indirizzi ed il regime vincolistico del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio; il Piano individua nei sistemi

ambientali del complesso vulcanico (identificati nella tavola di Piano P2.2b – *Sistemi ambientali*), una importante rete di **connessioni ecologiche** necessarie al mantenimento, al recupero e al potenziamento della rete ecologica regionale. **Tale rete nella sua interezza non può essere interessata da eventuali ipotesi di reperimento di aree destinate alla allocazione di ulteriori impianti o di infrastrutture viarie a loro servizio**, pena il permanere di situazioni di rischio di contaminazione delle matrici ambientali e dei conseguenti potenziali effetti negativi sulla biodiversità in area vesuviana;

- 2) andrà prevista la Valutazione di Incidenza per ogni impianto o infrastruttura viaria di servizio, che possa produrre interferenze con la gestione dei Siti Natura 2000;
- 3) La realizzazione degli interventi, laddove previsti, dovrà garantire i seguenti obiettivi, coerentemente con i principi di sostenibilità ambientale:
  - ridurre l'inquinamento luminoso, atmosferico e acustico;
  - incentivare interventi per la riqualificazione delle cortine urbane e degli spazi aperti pubblici e privati a servizio dell'infrastruttura;
  - eliminare i detrattori ambientali delle linee sospese, dei pali e dei tralicci delle linee elettriche e telefoniche obsolete, da sistemare nel sottosuolo con appositi cunicoli unificati;
  - predisporre fasce perimetrali di verde, a diverso grado di profondità, compatibili e integrati con i contesti vegetazionali attraversati, evitando di norma soluzioni di demarcazione a filari;
- 4) si eviterà di calendarizzare la realizzazione di nuovi impianti durante i periodi biologicamente più delicati delle principali specie prioritarie, e di nidificazione per l'avifauna presenti nei siti;
- 5) per ciascun nuovo intervento, andranno descritti ed approfonditi gli aspetti ambientali e naturali in tutte le componenti strutturali e funzionali, nonché le loro relazioni intersistemiche paesistiche, ecologiche e funzionali, al fine di evidenziarne i potenziali effetti diretti ed indiretti sui vicini Siti Natura 2000;
- 6) nella localizzazione degli interventi, ancorché esterni all'area protetta, andranno privilegiate sempre scelte che non prevedano consumo di suolo;
- 7) si privilegerà, per gli eventuali nuovi impianti, aree già antropizzate e degradate, in modo da non aumentare il consumo di suolo e di conseguenza gli impatti sulla biodiversità e gli habitat; sono da escludere le aree agricole abbandonate ma riutilizzabili per altri scopi tesi ad agevolare processi di rinaturalizzazione ed assicurare la connettività ecologica;
- 8) è raccomandata la realizzazione di fasce tampone (siepi, filari o boschetti), per mitigare fonti di inquinamento diffuso nelle aree agricole e boscate in cui localizzare nuovi impianti; in area vesuviana le specie dovranno essere esclusivamente specie tipiche dell'area; le stesse dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Ente Parco;
- 9) andrà preventivato il recupero ambientale di tutte le aree interessate da impianti non più necessari alla fase di esercizio; in particolare, si presterà particolare attenzione, in fase di cantiere e post cantiere, al ripristino, anche sfruttando tecniche di ingegneria naturalistica, delle condizioni iniziali degli habitat individuali più sensibili (lande, garighe, praterie, ecc.) al fine di evitare l'ingresso o l'eccessiva diffusione di specie competitive ed invasive.

Ai sensi della normativa vigente, il presente parere non costituisce "Nulla Osta"; pertanto, per qualsiasi intervento attuativo del PRGRS a farsi nel perimetro dell'area protetta e delle aree contigue, sarà necessario acquisire, successivamente, il parere preventivo dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 9, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco.



Il Direttore  
dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio

Stefano Donati

Da "epnv@pec.it" <epnv@pec.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>,  
"PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it" <PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 18 marzo 2022 - 21:46

**sentito PRGRS #RIF000042110#**

---

Numero protocollo 2061  
Data 2022-03-18  
Oggetto sentito PRGRS  
Documento principale signature\_0002061.pdf  
Hash documento 2286864bfb831b87cdcca4b398a51eeb1aa07a4253068d8a070cabe9844624c6

---

**Allegato(i)**

signature\_0002061.pdf (493 Kb)  
Segnatura.xml (1 Kb)

Da "mbac-pa-fleg@mailcert.beniculturali.it" <mbac-pa-fleg@mailcert.beniculturali.it>

A "PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it" <PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 2 febbraio 2022 - 13:44

**MIC|MIC\_PA-FLEG|02/02/2022|0000634-P - CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali - PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. - Proponente/Autorità procedente Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00 - SENTITO ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 #48924667#**

---

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: PA-FLEG

Numero di protocollo: 634

Data protocollazione: 02/02/2022

Segnatura: MIC|MIC\_PA-FLEG|02/02/2022|0000634-P

---

#### **Allegato(i)**

04\_sentito parco sommerso di Baia.pdf (65 Kb)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Parco archeologico dei Campi Flegrei

[PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it](mailto:PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS” ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e dell’art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. – Proponente/Autorità procedente Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00 - **SENTITO ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997**

In riscontro alla nota acquisita al prot. MIC- PA FLEG n. 7546 del 07/12/2021 di pari oggetto codesto Parco sottolinea che la finalità del piano Regionale in esame è coerente con quella della rete Natura 2000 di cui il Parco sommerso di Baia è parte e pertanto le azioni progettuali previste non producono effetti negativi sull’area definita come SIC Fondali marino Baia IT8030040.

**Il Direttore del Parco archeologico dei Campi Flegrei**

Dott. Fabio Pagano



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

parco  
archeologico  
campi  
flegrei

e-mail: [pa-fleg@beniculturali.it](mailto:pa-fleg@beniculturali.it); [mbac-pa-fleg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-pa-fleg@mailcert.beniculturali.it)

Rione Terra, Palazzo De Fraja – 80078 Pozzuoli (NA)

Pag. 1 di 1

Da "parcotaburno@pcert.it" <parcotaburno@pcert.it>

A "PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it" <PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>

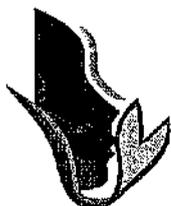
Data martedì 28 dicembre 2021 - 15:52

## **Rilascio Sentito Committente Regione Campania**

---

### **Allegato(i)**

Rilascio del Sentito Ditta Regione Campania.pdf (431 Kb)



# ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO

Piazza Vittorio Veneto, 82030 Cautano (BN)  
Telefono 0824 973061 – Fax 0824 973979 - C.F. 92034300621  
[www.parcotaburno.it](http://www.parcotaburno.it) - [pec.:parcotaburno@pcert.it](mailto:pec.:parcotaburno@pcert.it) – [info@parcotaburno.it](mailto:info@parcotaburno.it)



ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO - eprtabu

Prot: 2274 | Data & Ora: 28/12/2021 15:26 | Tipologia: Uscita

Destinatari: Regione Campania UOD Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Oggetto: Rilascio del Sentito Ditta Regione Campania

Spett.Le

REGIONE CAMPANIA

Staff Valutazioni Ambientali

D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti

Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Campania

pec.: [PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it](mailto:PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it)



**Oggetto: CUP 8566- Rilascio del "Sentito" ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR 357/1997 e del comma 4 dell'art.1 della Legge Regionale della Campania n.16 del 7 agosto 2014: Valutazione Ambientale Strategica Integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali - PRGRS" ai sensi degli artt.196 e 199 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 15 della L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii.**

#### Premesso che:

- Il territorio del Parco Regionale del Taburno-Camposauro, vede la presenza di due siti Natura 2000, e cioè l'area Z.S.C. IT8020007 "Camposauro" e quella Z.S.C. IT8020008 "Massiccio del Taburno";
- La Regione Campania è l'unica Regione d'Italia in cui c'è assenza di discariche per rifiuti speciali, mentre sono in crescita negli ultimi anni sia i rifiuti speciali prodotti in Campania e avviati in impianti fuori regione che quelli importati e trattati in Campania;
- Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali, è uno strumento strategico i cui obiettivi sono quelli di promuovere la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, il loro riutilizzo e il riciclaggio diminuendo il ricorso allo smaltimento contrastando la gestione illegale dei rifiuti speciali, oltre a favorire la sostenibilità ambientale con la vicinanza degli impianti ai luoghi di produzione;
- Tutte le azioni riconducibili al ciclo di gestione dei rifiuti, dalla raccolta, al trasporto agli impianti, al trattamento e allo smaltimento, generano interferenze sia dirette che indirette su tutte e tre le matrici ambientali, apportando pressioni sull'ambiente e sull'ecosistema;

#### Considerato che:

- la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, meglio conosciuta come Direttiva Habitat, si pone l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatica presenti sul territorio dell'Unione Europea;

- con il D.P.R. n.357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE", è stata recepita e attuata la suddetta Direttiva Habitat a livello nazionale, integrando la "Direttiva Uccelli" recepita in Italia con la Legge n. 157 del 11 febbraio 1992;
- con il D.P.R. n.120 del 12 marzo 2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357", sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.R. 357/1997;
- al comma 7 dell'art.5 del D.P.R. n.357, come modificato dall'art.6 del D.P.R. 120/2003, si prevede che *"La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata sentito l'Ente di gestione dell'area stessa"*;
- la "Valutazione di Incidenza" è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;
- le citate disposizioni, come è evidente, rendono obbligatoria l'acquisizione del "sentito" e quindi la sua espressione da parte dell'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro, per tutti i procedimenti di "valutazione di incidenza" che interessano siti delle Rete Natura 2000 ricadenti anche solo parzialmente nell'area protetta regionale del Taburno -Camposauro;

**Rilevato che** nel Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali proposto, non vengono considerati né gli ambiti territoriali, né le opere da realizzare e/o ampliare, né la localizzazione, e pertanto sarà bene verificare per ciascun intervento che non provochi incidenze significative sui "Siti Natura 2000" gestiti dall'Ente Parco, né singolarmente né congiuntamente ad altri piani e progetti.

**Ritenuto** sulla base di quanto sopra richiamato, di poter procedere per l'istanza in esame, alle opportune considerazioni e valutazioni istruttorie, concernenti il rilascio del "Sentito" da parte dell'Ente Parco, così come previsto dall'art.5 del D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 e ss.mm.ii e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale del 7 agosto 2014 n.16;

**Visto:**

- il D.P.R. 357/1997;
- la L.R. 33/1993 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 della Regione Campania;
- Le linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4;
- le Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Taburno-Camposauro;
- la delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30.06.2021, avente in oggetto il recepimento delle Le linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4;

**Dato atto:**

1. della necessità del rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Campania;
2. che solo gli obiettivi di carattere immateriale del Piano (informazione/promozione sul riutilizzo, sul riciclaggio dei rifiuti comunicazione, linee guida), influiscono positivamente e indirettamente sullo stato di conservazione dei Siti Natura 2000, mentre le attività collegate alla realizzazione di infrastrutture legate al trattamento dei rifiuti, (strade di neorealizzazione o potenziate), quelle legate alla realizzazione degli impianti per il trattamento, quelle legate al recupero e al riciclaggio all'interno dei cicli produttivi, potrebbero creare effetti ambientali indotti e cumulativi sul patrimonio naturalistico e ambientale dei siti ZSC e ZPS;
3. che il Piano segnala come aree preferenziali all'ubicazione degli impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti, le aree industriali, già esistenti, escludendo la possibilità del loro inserimento all'interno delle perimetrazioni della rete Natura 2000 della Campania, prevedendo un buffer di 1 Km intorno al perimetro delle zone ASI, come distanza minima al di sotto della quale non si possono escludere potenziali interferenze tra impianti di trattamento rifiuti e siti Natura 2000;
4. della necessità di verificare successivamente ogni singolo progetto/piano da realizzare anche all'esterno dell'area protetta, ma che comunque può avere delle ripercussioni dirette e/o indirette sullo stato di conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatica presente nel Parco del Taburno Camposauro;

alla stregua dell'Istruttoria compiuta, tenuto conto di quanto riportato in narrativa,

**SI ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA**

PARERE FAVOREVOLE al rilascio del "SENTITO" ai sensi dell'art. 5 comma 7 D.P.R. n. 357/1997 e del comma 4 dell'art.1 della Legge Regionale della Campania n.16 del 7 agosto 2014, per la proposta di "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali - PRGRS".

Si precisa che tale "SENTITO", nel rispetto delle "Norme Generali di Salvaguardia" riportate nell'allegato 1 "B" della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1404 del 12 aprile 2002, nonché di eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, fatti salvi i diritti di terzi, viene rilasciato con le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere realizzati nelle fasi successive studi (VinCA) specifici, opportunamente e specificatamente eseguiti su singoli progetti da realizzarsi anche fuori alla perimetrazione dell'area protetta del Taburno-Camposauro e delle due aree ZSC ricomprese, in quanto possono avere comunque incidenze significative negli ecosistemi presenti.
2. Obbligo di coinvolgimento dell'Ente Parco nei Tavoli tecnici a farsi sulle specifiche tematiche ambientali.

Il presente "SENTITO" sarà trasmesso all'autorità procedente per la successiva Valutazione di Incidenza;

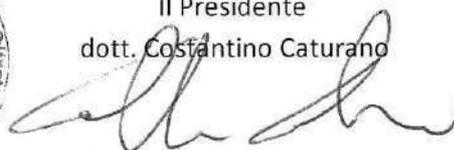
Tanto si doveva

Parere emesso in data **23 DIC 2021**

Il Responsabile Amministrativo  
dott. Luigi La Pietra



Il Presidente  
dott. Costantino Caturano



Da "postacertificata.direzione@pec.nettunoamp.it" <postacertificata.direzione@pec.nettunoamp.it>

A "REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO ACQUE E RIFIUTI 501700"  
<PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 19 gennaio 2022 - 15:12

---

**Consorzio Regno di Nettuno - 19/01/2022 - 0000110**

---

CUP 8566 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL "PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PRGRS" AI SENSI DEGLI ARTT. 196 E 199 D.LGS 152/06 E SS.MM.II E DELL'ART.15 L.R. 14/2016 E SS.MM.II "SENTITO" EX ART. 5, CO 7 DPR 357/1997

Si trasmette quanto in oggetto.

Saluti

---

**Allegato(i)**

Segnatura.xml (2 Kb)

sentito\_CUP\_8566.pdf (329 Kb)

# Regno di Nettuno

Area Marina Protetta



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



città  
ischia



Comune di  
Casamicciola  
Terme



Comune di  
Forio



Comune di  
Lacco Ameno



Comune di  
Serrara  
Fontana

Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 16.10.2018

All'Autorità Procedente Regione Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 501700

[PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it](mailto:PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it)

1

## COMUNICAZIONE PEC

**Oggetto:- CUP 8566 – Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS” – ai sensi degli artt. 196 e 199 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e dell’art.15 L.R. 14/2016 e ss.mm.ii – “Sentito” ex art. 5, co 7 DPR 357/1997**

Il direttore della AMP

in relazione alla nota Prot. AMP 2824 del 07.12.2021 trasmessa dallo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS” – ai sensi degli artt. 196 e 199 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e dell’art.15 L.R. 14/2016 e ss.mm.ii - CUP 8566;

- Visto La Legge Quadro sulle aree protette n.394/91 e ss.mm.ii.;
- Visto la Direttiva 2009/147/CE sostitutiva della Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”;
- Visto la Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;
- Visto il testo coordinato D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e sue modificazioni (D.M. 20.01.99 e D.P.R. n. 120 del 12.03.2003 e D.P.R. 102 del 05 luglio 2019);
- Visto il D.M. 3 aprile 2000 “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” e ss.mm.ii;
- Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000” – GU n.224 del 24.09.02;
- Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) – G.U. Serie generale n.258 del 06.11.07;
- Visto il D.P.G.R. n.9 del 20 gennaio 2010 che emana il Regolamento n.1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza”;
- Visto il D.P.G.R. n.10 del 11.02.2015 che emana le “Linee guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a Via le tipologie di opere e interventi di cui all’allegato IV della parte seconda del D.lgs 152/2006”;
- Visto la Delibera di Giunta Regionale n.167 del 31 marzo 2015 che approva le “Linee guida e criterio di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in regione Campania, ai sensi dell’art.9 comma 2 del Regolamento regionale n.1/2010”;

# Regno di Nettuno

Area Marina Protetta



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 16.10.2018

2

- Visto il D.G.R. n. 684/2019 di "Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- Visto il Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2007 - GU n. 85 del 10-4-2008;
- Visto il regolamento di esecuzione ed organizzazione del 30.07.2009 - GU n. 198 del 27-8-2009;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**  
**(con valore anche di "sentito" ai fini della Valutazione di Incidenza)**

*"Non si rilevano motivi ostativi all'Aggiornamento del Piano in parola."*

Il direttore della AMP  
dott. Antonino Miccio

PARERE N. 53/2021  
Prot. n. 1660 del 27/12/2021

Alla Giunta Regionale della Campania  
D.G. per Ciclo Integrato delle acque e dei  
rifiuti. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali  
STAFF - Tecnico Amministrativo – Valutazioni  
Ambientali  
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8566 - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI SPECIALI**

**PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI 50 17 00**

**SENTITO NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA**

Il Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo del Territorio dell'Ente Riserve

#### **VISTI**

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette" ed in particolare l'art. 13 in materia di nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del perimetro dei Parchi e/o delle Riserve naturali;
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019, che individua l'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano quale Soggetto gestore dei seguenti siti della Rete Natura 2000: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele –Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita";
- le Norme Generali di Salvaguardia della Riserva che, allegate alle deliberazioni di cui al punto precedente, ne formano parte integrante e sostanziale;

- il DPR 8 settembre 1997, n. 353 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza", di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", le quali stabiliscono a pag. 22 che "I procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VincA. Prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VincA acquisisce il SENTITO dell'Ente gestore del Sito Natura 2000.."
- le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con la DGR n. 280 del 30/06/2021;

#### **DATO ATTO**

- che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione Tecnica Consultiva dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici all'emanazione dei provvedimenti autorizzativi di competenza dell'Ente;
- che con determinazione del Presidente dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano n. 6 del 07/10/2020, il dott. Angelo D'Acquisto è stato nominato Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo delle Territorio dell'Ente Riserve;

#### **PRESO ATTO**

- dell'istanza trasmessa dalla Regione Campania – *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali presso la D.G. per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali* prot. n. 610269 del 06/12/2021, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 1569 del 07/12/2021, recante la richiesta di *sentito* preliminare la Valutazione di Incidenza dell'intervento soggetto a VAS integrata con VInCA denominato "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS";

**DATO ATTO** che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente, la quale nella seduta del 20 dicembre 2021 ha espresso il seguente parere:

*La Commissione, ai fini del "sentito" di cui alle Linee guida nazionali e regionali in materia di VInCA, ritiene esprimere le seguenti prescrizioni:*

- A) *gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle misure di conservazione dei siti della rete natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano ai sensi della DGR n. 684/2019, come di seguito elencati: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del fiume Sele"; IT8050021 "Medio corso del fiume Sele – Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita".*
- B) *gli interventi da realizzare all'interno del perimetro delle riserve naturali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano" dovranno essere preliminarmente valutati dall'Ente, sulla base della definizione progettuale di livello definitivo, al fine di verificarne la conformità*

*a quanto previsto dalle vigenti Norme generali di salvaguardia dell'Ente, approvate con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003.*

**TANTO PREMESSO E PRESO ATTO** del parere reso dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**  
**(con valore di SENTITO ai fini della Valutazione di Incidenza)**

per quanto riguarda gli aspetti naturalistico-ambientali inerenti la tutela dei siti della Rete Natura 2000 IT8050010 ZSC/SIC "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 ZPS "Medio Corso del Fiume Sele – Persano", IT8050049 ZSC/SIC "Fiumi Tanagro e Sele", IT8050020 ZPS+ZSC/SIC "Massiccio del Monte Eremita", ricadenti nella gestione dell'Ente ai sensi della D.G.R. n. 684 del 30/12/2019, in riferimento al "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" si richiamano, per l'effetto, le prescrizioni espresse dalla Commissione Tecnico Consultiva dell'Ente nella seduta del 20/12/2021 che, riportate in narrativa, si intendono qui integralmente richiamate e trascritte.

Il presente provvedimento è emanato, per l'effetto, limitatamente alla procedura inerente la Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/97 ed alle Linee Guida Nazionali richiamate in premessa, facendo salvi ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.

Il Responsabile Tecnico  
Dott. Angelo D'Acquisto

PARERE N. 53/2021  
Prot. n. 1660 del 27/12/2021

Alla Giunta Regionale della Campania  
D.G. per Ciclo Integrato delle acque e dei  
rifiuti. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali  
STAFF - Tecnico Amministrativo – Valutazioni  
Ambientali  
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8566 - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI SPECIALI**  
**PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO  
INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI 50 17 00**  
**SENTITO NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA**

Il Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo del Territorio dell'Ente Riserve

#### VISTI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette" ed in particolare l'art. 13 in materia di nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del perimetro dei Parchi e/o delle Riserve naturali;
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019, che individua l'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano quale Soggetto gestore dei seguenti siti della Rete Natura 2000: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele -Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita";
- le Norme Generali di Salvaguardia della Riserva che, allegare alle deliberazioni di cui al punto precedente, ne formano parte integrante e sostanziale;

ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE, TANAGRO, MONTE EREMITA, MARZANO-CONTURSI  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0001660/2021 del 27/12/2021  
Firmatario: ANGELO D'ACQUISTO

- il DPR 8 settembre 1997, n. 353 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza", di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", le quali stabiliscono a pag. 22 che "I procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VincA. Prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VincA acquisisce il SENTITO dell'Ente gestore del Sito Natura 2000.."
- le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con la DGR n. 280 del 30/06/2021;

#### **DATO ATTO**

- che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione Tecnica Consultiva dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici all'emanazione dei provvedimenti autorizzativi di competenza dell'Ente;
- che con determinazione del Presidente dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano n. 6 del 07/10/2020, il dott. Angelo D'Acquisto è stato nominato Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo delle Territorio dell'Ente Riserve;

#### **PRESO ATTO**

- dell'istanza trasmessa dalla Regione Campania – *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali presso la D.G. per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali* prot. n. 610269 del 06/12/2021, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 1569 del 07/12/2021, recante la richiesta di *sentito* preliminare la Valutazione di Incidenza dell'intervento soggetto a VAS integrata con VInCA denominato "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS";

**DATO ATTO** che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente, la quale nella seduta del 20 dicembre 2021 ha espresso il seguente parere:

*La Commissione, ai fini del "sentito" di cui alle Linee guida nazionali e regionali in materia di VInCA, ritiene esprimere le seguenti prescrizioni:*

- A) gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle misure di conservazione dei siti della rete natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano ai sensi della DGR n. 684/2019, come di seguito elencati: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del fiume Sele"; IT8050021 "Medio corso del fiume Sele – Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita".*
- B) gli interventi da realizzare all'interno del perimetro delle riserve naturali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano" dovranno essere preliminarmente valutati dall'Ente, sulla base della definizione progettuale di livello definitivo, al fine di verificarne la conformità*

*a quanto previsto dalle vigenti Norme generali di salvaguardia dell'Ente, approvate con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003.*

**TANTO PREMESSO E PRESO ATTO** del parere reso dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**  
**(con valore di SENTITO ai fini della Valutazione di Incidenza)**

per quanto riguarda gli aspetti naturalistico-ambientali inerenti la tutela dei siti della Rete Natura 2000 IT8050010 ZSC/SIC "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 ZPS "Medio Corso del Fiume Sele – Persano", IT8050049 ZSC/SIC "Fiumi Tanagro e Sele", IT8050020 ZPS+ZSC/SIC "Massiccio del Monte Eremita", ricadenti nella gestione dell'Ente ai sensi della D.G.R. n. 684 del 30/12/2019, in riferimento al "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" si richiamano, per l'effetto, le prescrizioni espresse dalla Commissione Tecnico Consultiva dell'Ente nella seduta del 20/12/2021 che, riportate in narrativa, si intendono qui integralmente richiamate e trascritte.

Il presente provvedimento è emanato, per l'effetto, limitatamente alla procedura inerente la Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/97 ed alle Linee Guida Nazionali richiamate in premessa, facendo salvi ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.

Il Responsabile Tecnico  
Dott. Angelo D'Acquisto

Da "segretario.enteriservefocesetanagro@asmepec.it"  
<segretario.enteriservefocesetanagro@asmepec.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 27 dicembre 2021 - 16:06

**Prot.N.0001660/2021 - CUP 8566 - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI SPECIALI -  
PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO  
INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI 50 17 00 - SENTITO NELL'AMBITO DELLA  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE  
D'INCIDENZA**

---

In allegato, il provvedimento recante il parere in oggetto.

Si prega, per l'effetto, di scaricare l'allegato recante la segnatura del protocollo.

Cordiali saluti.

Dott. Angelo D'Acquisto

Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano

--

Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.

<https://www.avast.com/antivirus>

---

**Allegato(i)**

53\_21\_Sentito Regione Campania per PRGRS-signed.pdf (315 Kb)

Copia con segnatura Prot.N.0001660-2021.pdf (275 Kb)

Da "segretario.enteriservefoceseletanagro" <segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it>  
A "prgrs.consultazione@pec.regione.campania.it" <prgrs.consultazione@pec.regione.campania.it>  
Data mercoledì 12 gennaio 2022 - 12:49

**PROT. 1660/2021 - CUP 8566 - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI SPECIALI PROPONENTE:  
REGIONE CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI  
RIFIUTI 50 17 00 SENTITO NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
INTEGRATA CON L**

---

Si trasmette, in allegato, il "Sentito" per la pratica in oggetto.  
Distinti saluti.

Ente Riserve Naturali Regionali  
"Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita - Marzano"  
Via C.Alberto, 16 - 84025 Contursi Terme (SA)  
Tel. e Fax 0829.991214  
www.riservasele.it

---

**Allegato(i)**

53\_21\_Sentito\_Regione\_Campania\_per\_PRGRS-signed\_ori.stamped.pdf (276 Kb)

PARERE N. 53/2021  
Prot. n. 1660 del 27/12/2021

Alla Giunta Regionale della Campania  
D.G. per Ciclo Integrato delle acque e dei  
rifiuti. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali  
STAFF - Tecnico Amministrativo – Valutazioni  
Ambientali  
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8566 - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI SPECIALI**

**PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO  
INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI 50 17 00**

**SENTITO NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA**

Il Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo del Territorio dell'Ente Riserve

#### VISTI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette" ed in particolare l'art. 13 in materia di nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del perimetro dei Parchi e/o delle Riserve naturali;
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019, che individua l'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano quale Soggetto gestore dei seguenti siti della Rete Natura 2000: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele -Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita";
- le Norme Generali di Salvaguardia della Riserva che, allegate alle deliberazioni di cui al punto precedente, ne formano parte integrante e sostanziale;

ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE, TANAGRO, MONTE EREMITA, MARZANO-CONTURSI  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0001660/2021 del 27/12/2021  
Firmatario: ANGELO D'ACQUISTO

- il DPR 8 settembre 1997, n. 353 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza", di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", le quali stabiliscono a pag. 22 che "I procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VincA. Prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VincA acquisisce il SENTITO dell'Ente gestore del Sito Natura 2000.."
- le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con la DGR n. 280 del 30/06/2021;

#### **DATO ATTO**

- che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione Tecnica Consultiva dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici all'emanazione dei provvedimenti autorizzativi di competenza dell'Ente;
- che con determinazione del Presidente dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano n. 6 del 07/10/2020, il dott. Angelo D'Acquisto è stato nominato Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo delle Territorio dell'Ente Riserve;

#### **PRESO ATTO**

- dell'istanza trasmessa dalla Regione Campania – *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali presso la D.G. per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali* prot. n. 610269 del 06/12/2021, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 1569 del 07/12/2021, recante la richiesta di *sentito* preliminare la Valutazione di Incidenza dell'intervento soggetto a VAS integrata con VInCA denominato "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS";

**DATO ATTO** che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente, la quale nella seduta del 20 dicembre 2021 ha espresso il seguente parere:

*La Commissione, ai fini del "sentito" di cui alle Linee guida nazionali e regionali in materia di VInCA, ritiene esprimere le seguenti prescrizioni:*

- A) *gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle misure di conservazione dei siti della rete natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano ai sensi della DGR n. 684/2019, come di seguito elencati: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del fiume Sele"; IT8050021 "Medio corso del fiume Sele – Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita".*
- B) *gli interventi da realizzare all'interno del perimetro delle riserve naturali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano" dovranno essere preliminarmente valutati dall'Ente, sulla base della definizione progettuale di livello definitivo, al fine di verificarne la conformità*

*a quanto previsto dalle vigenti Norme generali di salvaguardia dell'Ente, approvate con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003.*

**TANTO PREMESSO E PRESO ATTO** del parere reso dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**  
**(con valore di SENTITO ai fini della Valutazione di Incidenza)**

per quanto riguarda gli aspetti naturalistico-ambientali inerenti la tutela dei siti della Rete Natura 2000 IT8050010 ZSC/SIC "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 ZPS "Medio Corso del Fiume Sele – Persano", IT8050049 ZSC/SIC "Fiumi Tanagro e Sele", IT8050020 ZPS+ZSC/SIC "Massiccio del Monte Eremita", ricadenti nella gestione dell'Ente ai sensi della D.G.R. n. 684 del 30/12/2019, in riferimento al "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" si richiamano, per l'effetto, le prescrizioni espresse dalla Commissione Tecnico Consultiva dell'Ente nella seduta del 20/12/2021 che, riportate in narrativa, si intendono qui integralmente richiamate e trascritte.

Il presente provvedimento è emanato, per l'effetto, limitatamente alla procedura inerente la Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/97 ed alle Linee Guida Nazionali richiamate in premessa, facendo salvi ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.

Il Responsabile Tecnico  
Dott. Angelo D'Acquisto



Firmato digitalmente da:  
D'ACQUISTO ANGELO  
Firmato il 27/12/2021 15:57  
Seriale Certificato: 20438977  
Valido dal 14/10/2020 al 14/10/2023  
InfoCert Firma Qualificata 2

Da "Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno" <enterisvolturnolicolafalciano@pcert.postecert.it>

A "prgrs.consultazione@pec.regione.campania.it" <prgrs.consultazione@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 3 febbraio 2022 - 10:49

**Prot. N.39 del 03-02-2022 - SENTITO per CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali PRGRS" \_Riscontro**

---

**Allegato(i)**

Prot\_Par 0000039 del 03-02-2022 - Documento [2022]\_Prot-0039\_RC-CUP 8566 - V.A.S. Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciale\_Riscontro.pdf (1225 Kb)

Segnatura.xml (3 Kb)



## Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturmo/Costa Licola Lago Falciano



**NOTA TRASMESSA TRAMITE PEC**  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi dell'art.4, comma 5 D.P.R. 445/2000  
e art. 47 commi 1 e 2 D.Lgs. 82/2005  
Pagine trasmesse n. 1  
Prot. n. 0039 del 03.02.2022

**REGIONE CAMPANIA**

Ufficio di Staff 92

PEC: [prgrs.consultazione@pec.regione.campania.it](mailto:prgrs.consultazione@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** SENTITO per CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali - PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. -Proponente/Autorità procedente Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00. Comunicazione inerente all'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con la consultazione comma 3, art. 15 della LR 14/2016, richiesta dei "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e richiesta deposito documentazione. *Riscontro.*

Con riferimento alla vs. PEC PG/2021/0610269 del 06.12.2021, acquisita dall'Ente Riserve al prot. 0416 del 07.12.2021 e relativa alla richiesta in oggetto,

**Premesso che**

- a. con L.R. n.33 del 01.09.1993 e successive modificazioni e integrazioni sono stati istituiti i Parchi e le Riserve Naturali Regionali della Regione Campania;
- b. con D.G.R.C. n. 377 del 11.06.2013 è stato istituito l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturmo-Costa di Licola" e "Lago Falciano", i cui compiti sono richiamati dall'art. 17 "Gestione delle Riserve Naturali" della L.R. 33/1993;
- c. con Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 l'Ente Riserve è nominato affidatario della gestione di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) nel quadro della "Rete Natura 2000", per le quali valgono le "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 B.U.R.C. n. 5 del 18 Gennaio 2018;
- d. le ZSC e le ZPS affidate allo scrivente Soggetto Gestore sono le seguenti: IT 8030018 "Lago Patria", IT 8010028 "Foce Volturmo-Varconi", IT 8010015 "Monte Massico", IT 8010010 "Lago di Carinola", IT 8010021 "Pineta di Patria", IT8010018 "Variconi";
- e. per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente.
- f. con nota prot. n. 00839561 del 27.12.2016, indirizzata all'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro - Monti Eremita Marzano, il dirigente di staff Tecnico Amministrativo Valutazione Ambientale, avv. Simona Brancaccio, precisava che: "[... omissis] solo i Parchi (e non le Riserve) sono tenuti ad esprimere il "sentito";
- g. con nota prot. n. PG/2021/0080908 del 15.02.2021, assunta al ns. prot. al n. 064 del 16.02.2021, il dirigente di staff Tecnico Amministrativo Valutazione Ambientale, avv. Simona Brancaccio, chiariva che le Linee Guida di cui all'oggetto sono state adottate dalla Conferenza Stato-Regioni, precisando che ora: "[... omissis] il sentito debba essere rilasciato da tutti gli Enti Gestori dei siti Natura 2000 e pertanto anche dagli Enti Riserva Regionali".



## Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturmo/Costa Licola Lago Falciano



- h. con nota n. 105542 del 25.2.2021 l'Ufficio STAFF Valutazione di Incidenza ha rappresentato che: *“la competenza in materia di Valutazione di incidenza è rimasta in capo allo scrivente STAFF nonché agli Enti formalmente delegati ai sensi della L.R. n. 16/2014 – art.1 commi 4 e 5 (e conseguenti atti regionali), la quale individua i Comuni, e non gli Enti Parco, come possibili, enti delegati alla citata competenza”*;
- i. gli Enti Gestori delle aree SIC e ZPS sono pertanto esautorati dalla facoltà di esprimersi con Parerei aventi effetti giuridici sui terzi, essendo stati deputati al solo residuale richiesto Sentito ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, che resta solo un atto interprocedimentale obbligatorio, ma non vincolante.

**Dato atto che** l'obiettivo del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS - è quello di rappresentare uno strumento conoscitivo, strategico e programmatico attraverso cui i diversi livelli di pianificazione puntano ad essere finalizzati all'attuazione di strategie generali nonché al raggiungimento degli obiettivi ambientali nel rispetto delle direttive generali di Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS prescritte a livello Statale e comunitario.

**Considerato** che per le politiche di protezione della Natura e di gestione degli Ecosistemi che generano Habitat idonei alla conservazione di specie faunistiche e vegetali e che costituiscono il patrimonio di biodiversità da tutelare, proteggere, conservare e migliorare, il Piano in esame richiama espressamente la L. n. 394 del 06/12/1991 e L.R. n. 33 del 01/09/1993.

**Evidenziato** come il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania punta a scongiurare scelte localizzative inadeguate degli impianti al servizio del ciclo dei rifiuti, laddove questi dovessero interessare aree ricadenti all'interno delle superfici interessate da aree protette o siti della Rete Natura 2000.

**Rilevato** come la struttura del PRGRS in termini organizzativi e logico formali appaia conforme agli atti di indirizzo tecnico e normativo e presenta inoltre una buona architettura interpretativa e rappresentativa delle complesse ed interrelate problematiche incidenti sul sistema ecologico ed ambientale di territori dall'elevato valore naturalistico.

**Ritenuto** che l'approccio concettuale del PRGRS proposto consente di individuare le relazioni funzionali causa/effetto ed appare coerente alla determinazione del modello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni attuative materiali ed immateriali,

alla stregua di quanto premesso, dato atto, considerato, evidenziato, rilevato e ritenuto,

si rilascia il richiesto **SENTITO** di cui all'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i. con valutazione **FAVOREVOLE**.

Castel Volturmo (Ce), lì 03.02.2022



**Il Responsabile dell'Area Tecnica**  
dott. Massimo D'Antonio

Da "isoladivivara" <isoladivivara@pec.it>

A "PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it" <PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>

Cc "Gennaro Esposito" <gennesposito2@gmail.com>

Data martedì 18 gennaio 2022 - 16:16

**CUP 8566 - Consultazione VAS dell'Aggiornamento Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali. Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e ss.mm.i**

---

Si invia quanto in oggetto.

Cordiali saluti

---

**Allegato(i)**

Sentito\_def.pdf (131 Kb)



Ex Conservatorio delle Orfane  
Terra Murata – 80079 Procida

[isoladivivara@pec.it](mailto:isoladivivara@pec.it)

[www.vivariservanaturalestatale.it](http://www.vivariservanaturalestatale.it)

C.F. 92069130646. C.U. UFWDM

PROT. n. 021 del 18/01/2022

All'Autorità Competente  
Regione Campania  
DG Ciclo integrato delle Acque e dei rifiuti  
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali  
STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali  
Via Alcide De Gasperi, 28  
80133 Napoli  
[PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it](mailto:PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** CUP 8566 - Consultazione VAS dell'Aggiornamento Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali.  
Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e ss.mm.i

**VISTO** il Piano di gestione della Riserva Statale di Vivara, redatto ai sensi degli artt. 11 e 17 della L. 394/91 e approvato dal Comitato di gestione con atto del 27/04/2012 e il suo Regolamento attuativo;

**VISTE** le Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Regione Campania, approvate con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 e pubblicate su BURC n. 5 del 18.01.2018, recepite ed integrate nella pianificazione dell'Ente con Delibera di Consiglio Direttivo n. 33 del 27.10.2017;

**ATTESO** che la Riserva Statale naturale di Vivara è individuata dall'Autorità Procedente quale soggetto competente in materia ambientale da consultare per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza per il "Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali" - CUP 8566, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;

**ESAMINATA** la seguente documentazione del "Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali" (PRGRS):

1. Documento "PRGRS"
2. Rapporto Ambientale integrato con la valutazione di incidenza
3. Sintesi non tecnica

**CONSIDERATO** che Il PRGRS intende promuovere misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, riducendo la produzione di rifiuti e gli impatti derivanti dalla loro gestione, mirando ad un uso delle risorse più efficace ed efficiente per un reale passaggio ad un'economia circolare;

**CONSIDERATO** che gli obiettivi del PRGRS sono:

1. Promuovere la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti;



Ex Conservatorio delle Orfane  
Terra Murata – 80079 Procida

[isoladivivara@pec.it](mailto:isoladivivara@pec.it)

[www.vivarariservanaturalestatale.it](http://www.vivarariservanaturalestatale.it)

C.F. 92069130646. C.U. UFWDM

2. Promuovere il riutilizzo dei rifiuti prodotti all'interno di cicli produttivi diversi;
3. Promuovere la massimizzazione del riciclaggio e di altre forme di recupero e la minimizzazione del ricorso allo smaltimento;
4. Favorire il principio di prossimità degli impianti ai luoghi di produzione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale;
5. Favorire il contrasto della gestione illegale dei rifiuti speciali.

**CONSIDERATO** che l'attuazione delle misure di piano non produce effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000, in particolare considerando che si indicano come zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti le aree individuate dagli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2003, n. 120

**VERIFICATA** la coerenza, pertanto, del "Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali" rispetto ai vincoli imposti dalla richiamata normativa vigente, e nello specifico:

1. Piano di Gestione della RNS "Isola di Vivara" e il suo Regolamento di attuazione;
2. Misure di Conservazione dei siti Natura 2000;

Tutto ciò premesso:

#### **SI ESPRIME SENTITO FAVOREVOLE**

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistico-ambientali, verificato il rispetto delle misure di conservazione e degli obiettivi del Piano di Gestione, non si rilevano motivi ostativi all'aggiornamento del "Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali" - CUP 8566.

Si evidenzia che il presente "SENTITO", emesso dall'Ente RNS Isola di Vivara, non sostituisce gli esiti delle Valutazioni di Incidenza da espletare nelle fasi di localizzazione di dettaglio di interventi che, seppur localizzati esternamente all'area protetta, siano in grado di causare interferenze.

Procida, 18/01/2022

Il Responsabile Tecnico della Riserva

Arch. Simonetta Volpe